



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del progetto di "Anch'io sono la Protezione Civile", di come si estingue un ghiacciaio e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

Un'iniziativa per ragazzi e ragazze

Sono circa 5mila i ragazzi tra i 10 e i 16 anni che hanno partecipato alla quattordicesima edizione dei campi scuola [Anch'io sono la Protezione Civile](#) organizzato dal Dipartimento nazionale della protezione civile in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali e non di volontariato.

Insegnare le buone pratiche di Protezione Civile

Tra esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, grazie all'impegno delle organizzazioni di volontariato e delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale, i giovani hanno avuto la possibilità, nell'arco di una settimana, di divertirsi imparando a "fare protezione civile" in uno degli oltre 250 campi scuola attivati, dal 9 giugno all'8 settembre, su gran parte del territorio nazionale. Scopo del progetto, partito nel 2007, è diffondere la cultura della prevenzione partendo dallo studio delle attività e delle caratteristiche del sistema di Protezione Civile fino ad arrivare a stimolare nei ragazzi un ruolo di partecipanti attivi alla cittadinanza attraverso la conoscenza di Piani comunali di protezione

civile, strumento fondamentale per conoscere i rischi presenti nel proprio territorio e saper prevenire i danni che essi portano con sé.

L'ESTINZIONE DEL GHIACCIAIO DI FLUA

Come si estingue un ghiacciaio

La notizia dell'estinzione del [ghiacciaio di Flua](#), sul versante sud del Monte Rosa, ha avuto molto risalto i giorni scorsi sui media, anche fuori dai confini italiani. A diffonderla è stata [Legambiente](#), al termine della terza tappa dell'edizione 2024 della [Carovana dei Ghiacciai](#), progetto che vede la partnership scientifica del [Comitato Glaciologico Italiano](#). Abbiamo approfondito le circostanze che portano all'estinzione di un ghiacciaio con il prof. [Marco Giardino](#), docente di geografia fisica e geomorfologia dell'Università degli Studi di Torino, che del Comitato Glaciologico è vicepresidente. “Un ghiacciaio è da considerarsi estinto quando non accumula più neve, non la conserva più anno dopo anno e non dimostra più movimento”, spiega Giardino.

I segnali premonitori

“Prima della frammentazione della massa glaciale, che è l'ultimo stadio, ci sono segnali ancora più importanti, come la diminuzione dello spessore del ghiaccio e l'apertura di crateri nella massa glaciale, che rivelano al proprio interno la roccia sottostante” racconta Giardino. “Questo causa un cambiamento dell'albedo (frazione di luce che indica il potere riflettente di una superficie n.d.r.), con le proprietà termiche della roccia che causano un aumento del calore della superficie del ghiacciaio, generando così un circolo vizioso”.

I "SOMMERSI SALVATI" DALL'ALLUVIONE

La mostra dei libri salvati dall'alluvione

Un territorio che riparte dopo l'alluvione, liberandosi dal fango e risorgendo dalle scorie. È questo il senso della mostra *Sommersi Salvati*, inaugurata a Ravenna venerdì 6 settembre nella storica cornice della Manica Lunga della biblioteca Classense, in via Baccarini 3/A. *Sommersi Salvati*, dal titolo ispirato all'opera di Primo Levi, mostra i libri liberati dal

fango dell'[alluvione di maggio 2023](#) con le immagini di Silvia Camporesi, video di Mara Moschini e Marco Cortesi e il coordinamento di Sauro Turrone. L'esposizione è un omaggio alla resilienza e alla memoria culturale in una regione che ha affrontato una delle sfide più difficili della sua storia recente.

L'aiuto fondamentale dei volontari di protezione civile

Avevamo già raccontato la storia dei volontari che si sono dedicati a salvare i libri della biblioteca nazionale in [questo articolo del 2023](#). In particolare era stato fondamentale l'intervento della colonna mobile della protezione civile del Friuli Venezia Giulia. La biblioteca del seminario vescovile di Forlì possedeva circa 200.000 volumi, di cui 150.000 nel seminterrato.

ALLUVIONI E VITTIME IN ALGERIA E MAROCCO

È in corso la conta dei danni e delle vittime [in Algeria e in Marocco](#), le cui regioni meridionali sono state investite nelle ultime ore da forti piogge torrenziali. Due persone sono rimaste uccise a Tamanrasset, nel sud dell'Algeria, mentre decine sono state soccorse in diverse regioni del Sahara. Le squadre della Protezione Civile algerina hanno ritrovato il corpo della prima vittima a Wadi Toufdat, mentre il secondo è stato individuato a Wadi Ain Emguel, sempre nel comune di Tamanrasset. Negli ultimi due giorni, poi, sono state salvate decine di persone intrappolate dall'acqua in diverse province del deserto, come Béchar, Tindouf, Naama e Beni Abbes (sud-ovest), Tamanrasset (estremo sud) e Illizi (sud-est). Diversi video, pubblicati dalla Gendarmeria nazionale sui propri canali social, hanno infine mostrato l'interruzione del traffico su diverse strade per gli allagamenti. Nella Wilaya di Béchar (sud-ovest), uno dei ponti nel centro della città è stato spazzato via a causa del forte flusso d'acqua.

ASVIS - RISERVE D'ACQUA PER LA CRISI



Prosegue la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it) e [Asvis](https://www.asvis.it), per la condivisione di informazioni e conoscenze che mettano in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. Oggi parliamo di un tentativo di rispondere alle necessità critiche di un grande territorio, riprendendo un articolo di Milos Skakal apparso su [FuturaNetwork](https://www.futura.network).

Il progetto in Florida

Lo chiamano “il gioiello della corona”, ma il suo nome tecnico è Everglades agricultural area (Eaa) reservoir. In poche parole, si tratta di una vasca di deposito d’acqua dolce che verrà costruita in Florida e collegherà il lago Okeechobee, tra le città di Orlando e Miami, a Florida bay nell’estremità meridionale. L’obiettivo principale è di provvedere alle necessità idriche dei residenti e dell’area agricola delle iconiche Everglades. A sorprendere sono soprattutto le dimensioni del bacino idrico: 4.090 ettari, per una capacità di raccolta di oltre 295 miliardi di litri di acqua. La superficie è pari all’estensione dell’isola di Manhattan. Come racconta un articolo pubblicato dalla [Bbc](https://www.bbc.com) il 16 agosto, potrebbe trattarsi del più grande progetto di ripristino ambientale del mondo.

Una "mega-vasca" necessaria

Le falde acquifere situate nelle Everglades soddisfano il fabbisogno in acqua dolce di un terzo degli abitanti dello Stato, all’incirca nove milioni di persone. La realizzazione della mega-vasca risulta essere quanto più necessaria anche in rapporto al rapido aumento della popolazione della Florida, che nel giugno 2024 contava 23 milioni di abitanti. Tra il 2020 e il 2040, secondo la Bbc, il Sunshine State prevede una crescita demografica del 23%, ossia 4,8 milioni di persone in più. Il che corrisponderà a un aumento del consumo di acqua potabile del 13%. Lo Stato ha bisogno di questa infrastruttura anche perché le falde presenti nel proprio territorio sono drasticamente compromesse dall’inquinamento umano, sia dagli agenti chimici usati in agricoltura che dagli scoli urbani.

Una riserva “isolata” da possibili agenti esterni contaminanti diventerebbe un asset vitale per soddisfare il consumo umano di acqua.

CONSIGLI DI LETTURA

- Le donne nelle Geoscienze ([Ingv Terremoti](#)).
 - La Circolazione Atlantica: punto di non ritorno? ([Duegradi](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)